

RITO PER LA RICONCILIAZIONE DI PIU PENITENTI

CON LA CONFESSIONE E L'ASSOLUZIONE GENERALE

60. Per la riconciliazione dei penitenti con la confessione e l'assoluzione collettiva nei casi stabiliti dal diritto, tutto si svolge come sopra nella celebrazione della riconciliazione per più penitenti con la confessione e l'assoluzione individuale, fatte solo le seguenti varianti.

AVVERTIMENTO

Terminata l'omelia e prima del silenzio per l'esame di coscienza, o nel corso dell'omelia stessa, si avvertano i fedeli, desiderosi di ricevere l'assoluzione generale, che vi si dispongano a dovere: che ognuno, cioè, si penta dei peccati commessi, proponga di evitarli, intenda riparare gli scandali e i danni eventualmente provocati, e si impegni inoltre a confessare a tempo debito i singoli peccati gravi, di cui al momento non può fare l'accusa; venga inoltre proposta una soddisfazione che tutti dovranno fare; i singoli poi potranno, volendo, aggiungervi qualcosa.

CONFESSIONE GENERALE

61. Quindi il diacono o un altro ministro o il sacerdote stesso invita i penitenti che vogliono ricevere l'assoluzione a indicare con la genuflessione la loro volontà e a dire insieme la formula della confessione generale.

L'invito viene rivolto con queste parole o con altre simili:

Coloro che desiderano ricevere l'assoluzione sacramentale, si inginocchiino e si accusino di tutti i loro peccati recitando la formula di confessione generale.

I penitenti pronunziano una formula di confessione generale (per es. il Confesso a Dio), dopo la quale si può fare una preghiera litanica o eseguire un canto adatto, come è detto sopra per la riconciliazione di più penitenti con confessione e assoluzione individuale (n. 54). Alla fine si aggiunge sempre il Padre nostro.

ASSOLUZIONE GENERALE

62. Quindi il sacerdote impartisce l'assoluzione tenendo le mani stese sui penitenti e dicendo:

**Dio nostro Padre
non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva;
egli che per primo ci ha amati e ha mandato il suo Figlio
per la salvezza del mondo,
faccia risplendere su di voi la sua misericordia e vi dia la sua pace.
Amen.**

**Il Signore Gesù Cristo
si è offerto alla morte per i nostri peccati
ed è risorto per la nostra giustificazione;
egli che nell'effusione dello Spirito
ha dato ai suoi Apostoli il potere
di rimettere i peccati,
mediante il nostro ministero vi liberi dal male
e vi riempia di Spirito Santo.
Amen.**

**Lo Spirito Paràclito
ci è stato dato per la remissione dei peccati
e in lui possiamo presentarci al Padre;
egli purifichi e illumini i vostri cuori
e vi renda degni di annunziare
le grandi opere del Signore,
che vi ha chiamato dalle tenebre
alla sua ammirabile luce.
Amen.**

**E io vi assolvo dai vostri peccati nel nome del Padre e del Figlio + e
dello Spirito Santo.
Amen.**

Oppure:

**Dio, Padre di misericordia,
che ha riconciliato a sé il mondo
nella morte e risurrezione del suo Figlio,
e ha effuso lo Spirito Santo
per la remissione dei peccati,
vi conceda, mediante il ministero della Chiesa,
il perdono e la pace.
E io vi assolvo dai vostri peccati
nel nome del Padre e del Figlio + e dello Spirito Santo.
Amen.**

RINGRAZIAMENTO E CONCLUSIONE

63. Il sacerdote invita tutti i presenti a render grazie a Dio per la sua misericordia; dopo un canto adatto, omessa l'orazione conclusiva, benedice il popolo e lo congeda, usando il formulario indicato nel Rito per la riconciliazione di più penitenti con la confessione e l'assoluzione individuale, nn. 58-59.